

Samurai, ikebana, origami È in arrivo la Japan Week

FESTIVAL

FABRIZIO ASSANDRI

Cento samurai in piazza Castello, la cerimonia del tè affidata alla scuola Omotense, con 450 anni di storia, a Palazzo Madama e l'abbinamento piatti giapponesi con vini piemontesi. I ciliegi non fioriranno, anche perché non è stagione, ma per il resto Torino diventerà un angolo di Giappone dal 19 al 25 ottobre. Arriveranno qui dal Paese del Sol Levante oltre mille tra artisti e accompagnatori: la nostra città è stata scelta per la 43a Japan Week, che promuove l'arte e la cultura giapponese e che l'anno scorso si è tenuta a Praga.

Si parte venerdì 19 con una cerimonia in piazza Castello e

uno spettacolo di calligrafia, percussioni, danzatori e samurai. Poi, eventi, tutti gratis, tra danza, musica, artigianato, ikebana, origami, tamburi taiko, vestizione del kimono e musica koto, oltre a scambi in lingua con gli studenti universitari. Una delle iniziative più curiose si terrà domenica 21 a Palazzo Birago, in collaborazione con un altro festival che si tiene negli stessi giorni, «Portici divini»: si parlerà di vini torinesi e tradizioni culinarie giapponesi.

La Japan Week, il cui logo è una Mole per metà pagoda, ospiterà incontri al Mao, spettacoli al Piccolo Regio (su prenotazione), una mostra a Palazzo Barolo con 150 opere. E ci sarà un business forum con la Camera di

Commercio. La settimana si chiuderà con un concerto di musicisti giapponesi e torinesi. Gli organizzatori calcolano, solo per le spese dei visitatori nipponici, un indotto di un milione. —



Peso: 10%